COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 76 DEL 23/12/2024

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI ENTRO IL 31.12.2024, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE PROVIDING, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023 E CORRENTE ANNO 2024 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016 E ART. 30 COMMA 2 DEL D.LGS. N.201/2022).**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **16:29** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA		X
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
CAMPANILE RENATO	X	
DENTI ANDREA	X	
LUBIAN EDOARDO		X
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA		X
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA		X
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO	X	
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO		X
GAFFEO EDOARDO	X	
MASIN MATTEO	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE 22 11

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dot.t.ssa Michela Targa.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Bregolin, Aretusini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Rruggero riccardo, sette damiano, borgato andrea.
Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **17.30** ha inizio la trattazione la trattazione del **punto n. 9)** dell'o.d.g. avente ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI

ENTRO IL 31.12.2024, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE PROVIDING, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023 E CORRENTE ANNO 2024 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016 E ART. 30 COMMA 2 DEL D.LGS. N.201/2022)" con la presenza di n. **26** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.
Sono assenti giustificati n. **6** Consiglieri: Beltrame Valentina, Cittadin Valeria, Milan Dominga, Moretto Sara, Pavan Elena e Rossi Elena.
E' assente n. **1** Consigliere: Tovo Roberto.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Bregolin, Bala, Rizzato.
Sono inoltre presenti il Dirigente del Servizio Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e la Funzionaria dell'Ufficio Organismi variamente partecipati Dott.ssa Righini Monica.

Illustra l'argomento l'Assessore agli Organismi Partecipati De Luca.
Al termine della presentazione, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Rossini Antonio, Masin Matteo, Crivellari Diego, Frigato Federico, Piscopo Aniello. Biasin Elena, Gaffeo Edoardo, Avezzù Paolo.
I Consiglieri Masin Matteo e Frigato Federico dichiarano di non partecipare al voto per conflitto di interesse ed escono dall'aula.
Durante il dibattito si registra l'uscita dall'aula anche del Consigliere Ruggero Riccardo.
Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Crivellari Diego, Rossini Antonio, Piscopo Aniello.
La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei presenti.
Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n. 48 del 31 ottobre 2024 avente ad oggetto: "*Art. 20 comma 4 del d.lgs. n.175/2016 s.m.i. - Stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nel corso dell'anno 2023*".

Dato atto che occorre procedere alla razionalizzazione periodica delle società detenute al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i..

Evidenziato che il perimetro oggettivo di razionalizzazione riguarda le società partecipate direttamente dal Comune di Rovigo e quelle in cui la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione Comunale di Rovigo per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo dell'Amministrazione medesima, come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera g), del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i. (T.U.S.P.). Quanto alle partecipazioni indirette occorre precisare che non risulta oggetto di revisione la detenzione della partecipazione societaria da parte di una Associazione partecipata da Pubblica Amministrazione, conformemente a quanto precisato nella e-mail del "Supporto Telematico Patrimonio" del MEF, pervenuta alla Sezione Organismi partecipati e vigilati

di questo Comune in data lunedì 29 aprile 2024. Non costituirà, pertanto, oggetto della odierna revisione la partecipazione indiretta in ART-ER, detenuta tramite l'associazione *in house providing* Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (AESS).

In esito alle operazioni di razionalizzazione intraprese ed attuate entro il 31.12.2023, le società oggetto della presente revisione periodica sono quelle individuate singolarmente nel compendio allegato **sub A)** [costituito da 13 schede di dettaglio] e descritte nel grafico allegato **sub A1)**, come parti integranti e sostanziali del presente atto:

1) ASM Rovigo s.p.a.;

2) Ecoambiente s.r.l.;

3) AS2 s.r.l. – Azienda Servizi Strumentali;

4) Centro Servizi s.r.l. - Cen.Ser.;

5) Interporto di Rovigo s.p.a.;

6) acquevenete s.p.a.;

7) Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto - Attiva s.p.a. in liquidazione e fallimento;

8) ASM Set s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);

9) ASCOPIAVE s.p.a. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);

10) Polesine TLC s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);

11) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);

12) Polesine TLC s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);

13) Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto acquevenete s.p.a.).

La revisione periodica attuale viene svolta seguendo gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione ed al Censimento delle partecipazioni pubbliche", documento già pubblicato nel portale del Dipartimento del Tesoro. La presente revisione periodica è stata elaborata tenendo conto altresì degli Orientamenti MEF del 15.02.2018 e del 22.06.2018, rispettivamente in tema di controllo e di mercati regolamentati, in cui operano le società definibili "quotate", oltreché della delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 della Corte dei Conti Sezione Riunite in sede di controllo e delle sentenze della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 16 del 22 maggio 2019, n. 17 del 04 luglio 2019 e n.25 del 29 luglio 2019. Altresì si è tenuto conto della giurisprudenza contabile successiva e delle deliberazioni ANAC di interesse, fra cui la deliberazione n. 859 del 25/09/2019.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 comma 1) del T.U.S.P.**,** le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando il vincolo "di stretta necessarietà fra la partecipazione societaria e le finalità istituzionali del Comune", lo stesso può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 comma 2 del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero le partecipazioni societarie "ammesse e consentite" nei commi successivi al secondo dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i. nonché dall'art. 4-bis del medesimo decreto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3, "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015". Per società quotata si intende, ai sensi art. 2 comma 1 lett. p), "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati". Come sopra anticipato la nozione di mercato regolamentato è oggetto di apposito Orientamento MEF del 22.06.2018.

Tenuto conto che la revisione periodica delle società sopra citate si è svolta secondo i parametri elencati nel comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., che di seguito si riportano:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dall'art. 4 T.U.S.P.;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P..

Precisato che:

- la presente revisione ordinaria inerisce l'annualità 2023;

- ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo del d.lgs. n. 201/2022, alla revisione ordinaria si unisce, in allegato **sub B)** come sua parte integrante**,** l' Appendice - Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati *in house providing* da questa Amministrazione Comunale, con riferimento all'anno 2023 e al corrente anno 2024. La medesima Appendice risulta, altresì, allegata alla deliberazione consiliare inerente la Ricognizione della situazione gestionale degli affidamenti di servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Rovigo - anno 2023 e al corrente anno 2024, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022.

Visto il d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Visto l'art. 42, comma 2 lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000.

Visto il Decreto Sindacale n. 44 del 11 novembre 2022 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati.

Preso atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Righini, designata con decreto dirigenziale n. 17 del 23 febbraio 2022 e successiva integrazione prot. n. 89961/2023.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, I° comma del d.lgs. n. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi ed acquisiti i pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile**.**

Considerato che la Presidente del Collegio dei Revisori ha comunicato (nota e-mail del 23/12/2024 prot. n. 98208/2024) le valutazioni del Collegio circa la non emissione del parere preventivamente richiesto ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 3 del TUEL.

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti

Andrea, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse e la parte motivazionale si intendono qui trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2) di disporre a partire dall'anno 2024 le seguenti misure di razionalizzazione, riferite ai dati di bilancio delle società al 31.12.2023, come previsto dall'art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., accertandole come da allegati **sub A)** [costituito da 13 schede di dettaglio] e **A1)** alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale e che si possono così sintetizzare:

Misura di razionalizzazione – in Liquidazione:

- **Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto (Attiva) s.p.a. in liquidazione**: la società è in liquidazione dal 2013 ed in fallimento dallo stesso anno. Già nel 2023 era stato comunicato dai curatori che l'attivo fallimentare non era stato ancora integralmente liquidato, ipotizzandosi il termine della procedura a fine 2025, senza prospettive di soddisfacimento per i creditori chirografari. Con successiva comunicazione (nota prot. n. 89393/2024 del 22/11/2024) veniva evidenziato da parte di uno dei due curatori fallimentari che: " *[…] allo stato, una chiusura entro al 31/12/2025 appare non probabile",* pertanto, il termine di conclusione della procedura fallimentare viene posticipato di un anno, individuandolo al 31 dicembre 2026.

Misura di razionalizzazione - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione:

- Polesine TLC s.r.l. (partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo s.p.a. e Ecoambiente s.r.l.)**:** il 2023 segna un bilancio in utile (come i precedenti anni), ma con fatturato che permane inferiore ad un milione di euro, contrariamente al parametro previsto dalla lett. d) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, richiesto per il mantenimento della partecipazione.

Nel 2024 a seguito del recesso di Consorzio per lo Sviluppo in liquidazione e della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, la compagine societaria risulta composta da due soli soci: ASM Rovigo s.p.a. per il 93,76% ed Ecoambiente s.r.l. per il 6,24%. Quest'ultima società è a controllo

analogo congiunto di 50 soci compreso il Comune di Rovigo, mentre ASM Rovigo s.p.a. è in controllo solitario e analogo del Comune di Rovigo. Le due aziende socie hanno, pertanto, la necessità di trovare altre soluzioni di razionalizzazione, diverse da quella finora adottata tesa a stimolare l'incremento del fatturato aziendale. Ciò fa sì che sia opportuno disporre di un ulteriore anno, e cioè fino al 31.12.2025, per individuare ponderatamente una nuova misura di razionalizzazione che preservi la competenza professionale dell'azienda.

Misura di razionalizzazione – Dismissione partecipazione:

- **Centro Servizi s.r.l. - dismissione della partecipazione tramite recesso:** lo statuto aziendale, approvato nel 2021, specifica che la società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si sensi del d.lgs. n. 153 del 1999. Lo statuto societario di CEN.SER. s.r.l., tuttavia, conserva fra le attività anche "la promozione, organizzazione e realizzazione di mostre, attività espositive, culturali e formative, convegni, fiere, mercati e manifestazioni di qualsivoglia genere e natura, temporanee ed anche permanenti". Attività cioè per cui è ammessa la partecipazione alla società da parte di una pubblica amministrazione (art. 4 comma 7 del d.lgs. n. 175 del 2016) e per quanto concerne il Comune la partecipazione è altresì legata alle sue funzioni istituzionali di promozione di sviluppo economico nel territorio di competenza (art. 3 d.lgs. n. 267 del 2000). Di contro, non risulta esclusa la partecipazione anche minoritaria di un Ente ad una società, come previsto dall'ultima linea del comma 1 dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Tuttavia, al 31.12.2023 la società non risulta rispettare il parametro previsto dalla lett. e), comma 2, dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, in quanto ha registrato quattro esercizi in perdita nel quinquennio 2019-2023.

Pertanto, l'Amministrazione comunale conferma nel recesso - *exit* dalla compagine societaria la misura di razionalizzazione, come da "accordo quadro relativo alla società CEN.SER s.p.a." sottoscritto il 5 agosto 2021 con tutti gli altri soci e avente validità fino al 5 agosto 2026. Al fine di verificare l'attuazione della anzidetta misura di razionalizzazione, nel DUP 2025-2027 quale obiettivo per la società, è stata richiesta la trasmissione di un preconsuntivo al 30 giugno 2025, unitamente a una relazione previsionale dei risultati economici attesi nel 2025/2026/2027;

3) di dare atto che la razionalizzazione periodica al 31.12.2023 evidenzia il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

1) ASM Rovigo s.p.a.;

2) Ecoambiente s.r.l.;

3) AS2 s.r.l.;

4) Interporto di Rovigo s.p.a.;

5) acquevenete s.p.a.;

6) ASM Set s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* ed unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);

7) ASCOPIAVE s.p.a. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* ed unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);

8) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);

9) Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto acquevenete s.p.a.);

4) di approvare, ai sensi dell'art. 30 comma 2 del d.lgs. n. 201/2022, l'Appendice - Ricognizione dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati in *house providing* con riferimento all'anno 2023 e al corrente anno 2024, allegata **sub B)** come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5) di dare atto che l'Appendice, di cui al precedente punto 4), verrà pubblicata sia nel sito istituzionale di quest'Ente sia trasmessa all'ANAC per la pubblicazione nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali a rilevanza economica - Trasparenza SPL, ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022 e comma 1 dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;

6) che l'esito della razionalizzazione periodica di cui alla presente deliberazione sia comunicato, ai sensi dell'art. 20 - comma 3 - del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., alla struttura del MEF prevista dall'art. 15 del citato d.lgs., con le modalità telematiche previste per legge;

7) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 20, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., tramite il sistema telematico *ConTe*;

8) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *on-line* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

9) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, nonché nella sezione "enti controllati" sottosezione "società partecipate", ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

10) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione per alzata di mano, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali

approvato con d.lgs. del 18.8.2000, n. 267, stante la necessità di attuare la previsione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.. e dell'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022 entro il 31 dicembre 2024, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 76/2024 – PUNTO 9) DELL'O.D.G. "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI ENTRO IL 31.12.2024, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE PROVIDING, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023 E CORRENTE ANNO 2024 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016 E ART. 30 COMMA 2 DEL D.LGS. N.201/2022)"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo ora al nono punto all'ordine del giorno, ovverosia "Revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvarsi entro il 31.12.2024, con riferimento ai dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2023 e appendice – Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati in house providing, con riferimento all'anno 2023 e corrente anno 2024". Assessore De Luca, ha la parola, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Grazie. E' una revisione periodica appunto delle partecipazioni societarie che si fa entro il 31.12.2024 con riferimento ai dati al 31.12.2023. Quali sono le misure di razionalizzazione o meglio quali sono le partecipate interessate? Noi abbiamo come prima, Attiva SpA che è in liquidazione; è una Società che è in liquidazione dal 2013 ed è in fallimento dal medesimo anno. La procedura doveva terminare nel 2025; c'è stata però una comunicazione da parte dei curatori, dove appunto diceva che la chiusura non era fattibile al 31.12.2025, non era appunto probabile, e quindi chiedevano il posticipo di un anno. Quindi questa è una Società che verrà poi dichiarata fallita e quindi chiusa al 31 dicembre 2026.
Abbiamo poi la Polesine TLC Srl. Questa è una partecipata in diretta, partecipata tramite appunto l'ASM Rovigo SpA e Ecoambiente. E' una Società che oggi è composta, quindi la compagine societaria, dal 2024 risulta composta dai soli soci ASM Rovigo SpA per il 93,76%, Ecoambiente per il 6,24%, perché appunto nel 2023 c'è stata poi la fuoriuscita, quindi il recesso del Consvipo e della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo. Questa è una Società che presenta anche per il

2023 perché, come dicevo prima, i dati sono aggiornati al 31.12.2023, presenta un bilancio sempre attivo, quindi un bilancio in utile, e così sempre per gli anni precedenti. L'unico problema è che però ha un fatturato che rimane sempre inferiore a un milione di euro. Come misura di razionalizzazione, noi abbiamo ritenuto opportuno di disporre di un ulteriore anno, e quindi valutare poi al 31.12.2025 una misura di razionalizzazione qui che potrebbe essere quella della cessione da parte di Ecoambiente della sua quota, a favore magari di ASM che l'andrebbe a incorporare. Questa è una misura di razionalizzazione che avremmo ipotizzato e abbiamo bisogno di un anno per valutare questa possibilità, appunto perché ricordiamo che ASM è del Comune di Rovigo, Ecoambiente invece è formata da 49 Comuni più il Comune di Rovigo, e quindi necessita di questo anno per fare poi tutti gli accertamenti del caso e vedere se questa cosa è fattibile.
Abbiamo poi il Censer, che più volte è stato poi oggetto anche di discussione, sia nelle Commissioni che in Consiglio Comunale. Purtroppo abbiamo il problema di legge, perché è in perdita, quindi politicamente poi faremo e potremmo fare delle valutazioni; se noi guardassimo alla legge, invece vediamo che è una Società in perdita quattro anni su cinque e molto probabilmente anche il quinto anno sarà appunto in perdita. Come sapete noi abbiamo comunque un patto parasociale che prevede la fuoriuscita e quindi l'opzione di recesso al 5 agosto 2026. Tra quelli che sono gli obiettivi DUP 2025/2027 avevamo dato un monitoraggio, quindi una verifica semestrale per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed economico, semestralmente, quindi con la prima scadenza al 30.06.2025, e anche avevo chiesto una proiezione utili 2025-2026-2027, proprio per valutare l'opportunità e la possibilità di recedere come era dal patto parasociale, oppure politicamente valutare altre opzioni e quindi di rimanere. Quindi valuteremo quelli che possono essere i margini, proprio legati a questa proiezione utile 2025-2026-2027 e attiveremo poi anche tutti quelli che sono gli strumenti per valutare questa opportunità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie a lei Assessore. Apro la discussione. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Grazie ancora Presidente. Apprezzo questo punto perché ne abbiamo molto discusso in Commissione Bilancio, quindi chi c'era sa bene quanto ci tengo e come è stato sviscerato anche con l'aiuto della Dirigente Dottoressa Cittadin, con la quale ci siamo confrontati sui dettagli dell'operazione Censer, e quindi mi fa piacere questo impegno dell'Amministrazione di valutare con molta attenzione il fatto di recedere nell'agosto del 2026, in base ai patti parasociali dal Censer, perché lo trovo un Ente strategico dove sono stati investiti milioni e milioni, non vorrei sbagliare, ma si parla di circa 30 milioni di soldi pubblici della Pubblica Amministrazione, quindi questa cosa deve ancora più dare un senso di responsabilità al Comune perché tutti quei fondi sono soldi di tutti i cittadini, sono arrivati dalla Regione, dappertutto, e dobbiamo averne rispetto. Quindi è vero che c'è la razionalizzazione, però è anche vero che la Dirigente ha detto che - poi mi può correggere se sbaglio, perché la cito - che anche se sono tre o quattro consecutive perdite, non è detto che l'opera di razionalizzazione sia per forza il recedere automaticamente da questo tipo di Società. Anche poi, come ho sottolineato, bisogna capire il perché sia in perdita: se è una perdita per una gestione che non porta un'utilità o per una gestione che sta investendo in strutture, quindi ci sono degli investimenti nella manutenzione anche straordinaria di ristrutturazione e di adeguamento degli spazi? Perché cambia anche quella l'ottica, perché non conta una Società che sta facendo il massimo possibile, però non raccoglie quel profitto da poterne garantirne la continuità; un conto come invece io credo, io penso e sostengo, che ci siano in corso degli ampi interventi da parte del Censer che in prospettiva futura c'è un rilancio complessivo. Basta pensare poi che l'entrata anche di Energia Adriatic, che non è qualcosa da sottovalutare in questa contestualità, all'interno del complesso del Censer e di altre iniziative, anche il fatto che hanno un po' cambiato, abbastanza cambiato il tipo di oggetto sociale, che va a toccare dei punti sull'innovazione, in cui il Comune di Rovigo deve essere protagonista attivo per rispetto della città, dei cittadini, per rispetto delle opportunità, e quindi avere una percentuale di capitale che ci permette di dire la nostra parola, permette anche magari di

rappresentatività all'interno, sotto qualsiasi forma sia possibile. Adesso c'è solo un Amministratore Delegato, comunque tutto questo poi si vedrà. Penso che sia molto importante per il Comune di Rovigo. Quindi mi aspetto veramente che si prosegua su questa strada e che si valuti proprio, non in maniera semplice sul calcolo matematico "per tot anni non c'è l'utile", ma in una visione complessiva, dove abbiamo una missione e una visione che va oltre, che va più avanti nella sua spazialità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie a lei Consigliere Rossini. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Intanto anticipo che, come di prassi, trattando questa delibera un qualcosa che ha a che fare con il mio posto di lavoro, uscirò e non parteciperò al voto. Però vorrei fare una piccola considerazione che avrei voluto fare in Commissione, ma sono arrivato in ritardo, per cui non ho potuto partecipare ai lavori.
Parto dal presupposto che come Centro Fieristico questo non è mai decollato e, nonostante il passaggio da SpA a Srl nel 2021, e con il piano triennale di rilancio, abbiamo visto praticamente un passivo di tre annualità su quattro. Non abbiamo mai creduto veramente in questa struttura, però il potenziale, come diceva il collega Rossini, c'è. E' un potenziale che è inespresso perché non c'è una visione attualmente. Guardiamoci intorno: Padova aveva lo stesso problema e ha ovviato, tutti i Soci hanno fatto una scelta coraggiosa e hanno ovviato nell'investire nell'Università. Per quanto riguarda noi, mi piacerebbe capire quali sono eventualmente le interlocuzioni che può avere il Comune di Rovigo con l'Università di Padova e Ferrara, e cosa potrebbe mettere a disposizione il Comune per essere più attrattivo per corsi che potrebbero arrivare da queste Università.
Il termine del recesso è un po' lontano, abbiamo ancora un anno e mezzo di tempo per pensarci. Vorrei capire cosa si può pensare.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Come dicevo prima, faremo delle valutazioni proprio perché abbiamo introdotto questi obiettivi proprio per fare un monitoraggio costante e semestrale, per cercare appunto di capire se non esercitare il recesso e quindi come rimanere all'interno e quindi come strutturare il tutto. Quindi è una è un qualcosa che anche noi politicamente, quindi come Giunta, siamo appunto anche noi su questa lunghezza d'onda, nel senso di valutare, quindi di vedere di monitorare e di valutare appunto le possibili alternative proprio per non esercitare quindi quel patto parasociale, quindi il diritto di recesso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Crivellari?

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Aggiungo una riflessione che sostanzialmente va in linea con quanto sottolineato dai colleghi Rossini e soprattutto Masin, nel senso che prendo positivamente l'impegno di andare al di là di queste misure di razionalizzazione, di valutare quello che avverrà nel prossimo futuro. Da un lato il timore mio che questa discussione poi avvenga dopo che i famosi buoi sono già in realtà scappati per motivi storici, lo ricordava prima Masin, l'abortito polo fieristico, eccetera. Però questo non esclude la possibilità che l'Amministrazione, il Consiglio stesso per quanto gli appartiene, possano valutare se esiste un futuro anche dal punto di vista del pubblico per questa realtà, anche tenendo conto di fatto che, come appunto accennava e adombrava Masin stesso, da questo polo fieristico abortito, oggi sappiamo che in quella zona si è di fatto formata una sorta di polo della formazione. Per cui sicuramente il mio invito è affinché appunto l'Amministrazione vada al di là anche dei numeri un po' aridi e faccia una valutazione seria di prospettiva su questa area della città, che è un'area comunque importante e notevole. Quindi io penso che abbiano fatto bene i colleghi a sollevare, ognuno per suo conto, questo tema. Io mi aspetterei poi dal Sindaco e dalla Giunta una

riflessione pesante per capire che cosa effettivamente anche insieme si possa fare nella prospettiva. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie a lei. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Solo per dire che non partecipo al voto in quanto dipendente di Ecoambiente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Do la parola al Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Dico la mia perché non può un partito di nove Consiglieri non intervenire su questo punto, quindi mi prendo la responsabilità personale di intervenire come Consigliere. Intanto dobbiamo fare una valutazione, io l'ho fatta esattamente al secondo Consiglio Comunale, mi dispiace che manchi il Sindaco, però ovviamente i verbali poi verranno letti, eccetera. Dobbiamo fare una riflessione su tutte quelle che sono le partecipate dirette e indirette del Comune. Da una parte sono d'accordissimo con il Consigliere Rossini, quando dice che non dobbiamo guardare solamente la questione della passività in senso stretto; dobbiamo guardare un attimo quell'area, Crivellari, un Centro Servizi importane deve essere rilanciato, deve avere delle altre possibilità, delle opportunità che fino adesso non ci sono state per quanto riguarda il Centro Servizi.
Ma io andrei oltre. Andrei oltre anche proponendo un Consiglio Comunale monotematico sulle partecipate. Non possiamo andare avanti in questa maniera, dove abbiamo come dicevo all'interno, e così ne approfitto - mi sembrava di aver visto il Presidente di ASM, è andato via, mi dispiace - approfitto del fatto che all'interno della ASM SpA abbiamo dei servizi importanti che dobbiamo rivedere assolutamente. Come dicevo l'altra volta, se non approfittiamo, le teniamo o non le teniamo le farmacie, le rilanciamo, abbiamo provato mille volte; approfittiamo che non c'è in questo momento la cosiddetta liberalizzazione e pertanto hanno un valore che può ritornare; vogliamo tenerle in passività o comunque che galleggino, o vogliamo eventualmente metterle sul mercato e cominciare a fare un certo ragionamento anche per quanto riguarda le farmacie?
La Polesine TLC, vogliamo capire un attimo se finalmente viene chiusa, deve essere rivista anche come servizio che dà, che ormai è quello di avere credo solo il curatore sulla Società e basta, così come dobbiamo rivedere ad esempio la questione anche dell'Interporto, vogliamo un attimo finalmente cominciare a parlare dell'intermodalità della gomma, ferro, acqua, o lasciamo che le cose vadano avanti in funzione del Presidente di quel momento o dell'Amministratore Delegato di quel momento? Cominciamo a fare un ragionamento in senso lato su tutte queste partecipate, altrimenti non facciamo altro che galleggiare, ci troviamo di volta in volta a ragionare sempre sui piani di rilancio, ma delle grandi potenzialità, passano gli anni, sono questi discorsi - caro Paolo, ti ricordi? - che facevamo nel 2001-2006; siamo nel 2024 e vengono fatti identici ragionamenti. Cominciamo a rivederli, ma rivederli nel senso serio della questione.
Quelli che sono i servizi passivi, che danno passività, o li rilanciamo; abbiamo provato a vedere, non riusciamo: le farmacie non riescono a essere concorrenziali sul territorio quando c'è l'Ente Pubblico e con i vincoli dell'Ente Pubblico. E allora vediamo un attimo, perché qualche milioncino di euro, ed entra anche la stessa ASM SET: la vogliamo ottenere così com'è o cominciamo a pensare anche a un ragionamento molto più ampio, cosa che fino ad oggi non è stato fatto? Non vorrei ripetere le cose del secondo Consiglio Comunale. Vorrei che questo punto, se devo riprendere gli argomenti, che siano ripresi in un Consiglio monotematico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. A tal proposito, ci tengo a dire all'aula che ho già iniziato a interloquire con alcuni dei Presidenti delle Società partecipate per pensare di calendarizzare un Consiglio Comunale, ma prima di farlo magari ne parliamo con i Capigruppo per capire un attimo la scaletta.
La parola alla Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Mi ha preceduto perché ritengo effettivamente che questo sia il luogo in cui discutere in generale di queste cose, che sono le più importanti, non è che dobbiamo solo approvare le delibere che ci vengono proposte dalla Giunta. E' questo il luogo migliore e deputato per fare questo tipo di confronto. Non vuole essere polemica. Noi l'abbiamo sempre fatto, perché noi addirittura, più che un monotematico, noi per ogni partecipata abbiamo fatto un incontro specifico, abbiamo portato i vari Organi di vertice, ci siamo confrontati, abbiamo offerto a tutti i colleghi Consiglieri la possibilità di fare delle valutazioni e rendersi conto dello stato di salute e dello stato dell'arte. Quindi ben venga questo tipo di proposta. Forse uno solo potrebbe anche non essere sufficiente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Condivido. Consigliere Gaffeo, prego.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Grazie Presidente. Io mi accodo alle considerazioni dei colleghi Crivellari, Piscopo, Biasin. Sicuramente sono temi di cui bisogna parlare e approfondire. Faccio un passaggio velocissimo sul Censer. Il Censer è una Società che presenta una perdita, ma è una Società che rispetto a qualche anno fa è sana, nel senso che durante l'Amministrazione precedente è stata fatta un'operazione di smobilitazione da parte del pubblico, con un aumento di capitale dedicato da parte di un Socio privato, che ha consentito di salvare il Censer, che altrimenti sarebbe stato inevitabilmente destinato alla liquidazione. Questo ha consentito di fare una serie ulteriore di investimenti, che il Socio privato sta facendo. E' bene segnalare che già a partire dal 2025 nel bilancio di Censer ci si aspetta siano presenti delle voci attive, collegate ai canoni di locazione per ENAIP, al fatto che è stato inaugurato poche settimane fa, qualche mese fa, il centro prove fuoco con un finanziamento importante, Regione, Camera di Commercio, Fondazione Cariparo. Quello è un luogo in cui si sta facendo innovazione. Il motivo per cui all'epoca si era deciso non di uscire immediatamente, ma di dare i tempi lunghi, che arrivano fino al 2026, era legato al fatto che fosse necessario da un lato capire come la legge consentisse a un Ente Locale di essere parte integrante di un soggetto, di una Società che non ha più i crismi della Società pubblica. Questa cosa a rigore di Statuto in questo momento è possibile, perché sono rimaste alcune indicazioni all'interno dello Statuto che lo consentono e quindi l'auspicio è che oggettivamente venga fatta una ricognizione seria su una realtà che non solo ha delle potenzialità enormi, ma queste si stanno realizzando e diventeranno sempre più conclamate nel corso dei prossimi mesi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie a lei. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Molto brevemente per condividere varie considerazioni uscite dai colleghi. In particolare mi aspetto, nella replica da parte dell'Assessore De Luca, l'ha già fatto il Presidente, però è importante anche la parte politica, sulla proposta che faceva il collega Piscopo, ma mi pare di capire anche condiviso dalla collega Biasin e da altri, di un lavoro in Consiglio Comunale sulle prospettive politiche delle nostre partecipate. In particolare per il lavoro che abbiamo fatto insieme dentro il CUR con il collega Crivellari, un'attenzione particolare, e su questo condivido quanto è emerso in Commissione, in particolare dal collega Rossini, come dire: attenzione, perché il Censer, sì, ha avuto una mutazione genetica, cioè non è più un centro fiere ma, con tutta una serie di interventi, oggi è un polo di aggregazione formativa. Lo diceva prima il collega Crivellari.

E quindi come Amministrazione, essere interlocutori da dentro di questa possibilità di ulteriore sviluppo, credo sia una questione da tenere in considerazione prima di dire "Chiudo il libro". E quindi un auspicio di avere questo tipo di attenzione da parte del Consiglio Comunale, ma in particolare da parte del Comune di Rovigo, in una fase in cui ci saranno sicuramente ulteriori sviluppi, di cui tra l'altro ne abbiamo parlato proprio qualche giorno fa con il collega Crivellari, e credo sia una cosa importante.
Era solo per condividere queste considerazioni e dare anche più forza a questo segnale in particolare nei confronti di questo Ente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Grazie. Io non posso che concordare con il Presidente. A breve sarà nostra cura iniziare queste tematiche e quindi sviluppare appunto degli incontri ad hoc proprio per cercare di parlare singolarmente magari di tutte le partecipate, e di vedere poi come proseguire già con il 2025. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Non è tanto una dichiarazione quanto, Presidente, mi permetta per suo tramite di aderire alla proposta che veniva dal Consigliere Piscopo, di un Consiglio dedicato, anche perché poi ho apprezzato personalmente un po' lo spirito di questa discussione e anche mi suffragava in questo l'aver ascoltato gli interventi successivi anche del Consigliere Gaffeo e del Consigliere Avezzù.
Cosa aggiungo a questo? Stiamo attenti che non sia un Consiglio monotematico in cui parliamo di tutto e alla fine di niente, quindi magari ci diamo una scaletta delle priorità e vediamo quelli che sono i punti più caldi, a partire dal Censer. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
A tal proposito, proprio per quello dicevo che condivideremo con i Capigruppo, magari prima di fare gli inviti, anche per sapere di che cosa dobbiamo parlare e per darci un po' un ordine dei lavori. Però magari al rientro post Befana ci possiamo trovare per discuterne. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Grazie Presidente. Io sono felice di questo Consiglio Comunale e di questi interventi. Finalmente si parla di politica e finalmente tutti i Consiglieri, da qualsiasi parte provengano, contribuiscono con le loro idee, con le loro opinioni, poi uno le può condividere più o meno, però abbiamo avuto degli interventi di peso, motivati, con delle spiegazioni molto chiare su dove si vuole arrivare, il perché, il cosa e il come, e questo non può che non aiutare a tutti quanti che siamo qui per fare anche una maggior chiarezza delle idee e anche di cosa vogliamo fare, dove vogliamo andare e cosa votare.
Mi è dispiaciuto che invece nel precedente Consiglio Comunale la politica, malgrado ci fosse un bilancio di previsione, era nascosta, non c'era, ed è stato questo il motivo che io ho deciso a un certo punto di non partecipare perché, se devo partecipare ai numeri, faccio una tabella matematica. Sono qui in Consiglio Comunale perché faccio anche politica, non soltanto i numeri, che sono asettici a un certo punto. L'unico intervento politico di rilievo l'ha fatto, devo dirlo, l'Assessore Zangirolami. Tutti gli altri se ne sono esentati.
Premesso ciò, sperando che questo sia un buon inizio anche per il futuro, di confrontarsi politicamente, ripeto, non vuol dire che bisogna condividere, però che bisogna esprimere e dire cosa si vuole fare e avere il coraggio di motivare, e quindi di prendersi la responsabilità di quello che si dice, io do il mio voto, con le premesse che ci sono state in quest'aula, a questa delibera favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
…. essere che favorevole, alla luce anche della dichiarazione dell'Assessore, che ringrazio, che si è presa l'impegno di portare avanti queste che sono le richieste dei Consiglieri comunali, del sottoscritto e altri che hanno posto un po' le questioni. Direi che è motivo di ragionamento per quanto riguarda la 1^ Commissione, diamo mandato alla 1^ Commissione perché cominci a fare una scaletta, magari come giustamente diceva Crivellari, il parlare di tutto si rischia di non parlare di niente, di fare una scaletta, almeno un paio di Consigli Comunali, prima in Commissione su questi argomenti qua.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Passiamo al voto. Favorevoli? Mi pare di vedere unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale